

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Adesso all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 4.50
Adesso a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Adesso alla Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Il Resto le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inservizi di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 50 la linea e spazio di linea in carattere testino.
Articoli commemorativi centesimi 70 la linea.
Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVERTENZA

Ci crediamo in obbligo di avvertire che col 1° settembre per l'attivazione della nuova legge sulla tassa di Bollo, tutti gli originali delle notificazioni ed altre pubblicazioni giudiziarie da inserirsi in questo Giornale, dovranno essere corredate a termini di legge, in caso contrario non si potrà dar corso alla pubblicazione chiesta a senso degli articoli 19 e 23 della legge 1866.

LA REDAZIONE

LA GIOVINE FRANCIA

(Cont. V. num. 242)

Ognuno che pensi freddamente alle prosperità passate della Francia, alla sua gloria e splendore non può che trarne un felice augurio sull'avvenire. Una grande vittoria avrebbe demoralizzata maggiormente la popolazione leggiera ed i grandi suoi adulatori. La Francia vittoriosa avrebbe impedito alle grandi masse la realizzazione dei proprii destini. La giovane Francia trarrà la nuova sua vita dallo stesso abisso in cui le sventure l'hanno piombata. Il dualismo delle masse instabili e leggiera e delle masse serie e lavoratrici si comporrà ad una stabile armonia.

La giovane Francia può elevarsi coraggiosamente. La giovane Francia che subisce il governo provvisorio, ha ora il diritto di darsi un governo stabile; ha il diritto di porre da se sola la pietra angolare di una nuova costituzione. La giovane Francia che vide cadere la Francia vanitosa e leggiera ha diritto di avere un governo responsabile: ha il diritto di garantirsi dal pericolo di un governo incostituzionale. Nessuno di coloro che approfittarono delle pubbliche sciagure per giungere al potere, nessuno di coloro che si assunsero e tengono il governo della Francia ha inflitto alla grandezza del suo passato: essi non hanno altro titolo che la sventura della propria Nazione, nessuno ha le virtù per governare la giovane Francia, bensì hanno tutte le qualità ed i vizii per far rinascere la guerra civile e il dualismo del passato. Essi, i governatori sorti dalle sconfitte della Francia non hanno neppure il diritto di chiamarsi e di essere ritenuti responsabili. La giovane Francia non può rialzarsi sotto un governo provvisorio, nato dai pregiudizii e dalla ambizione personale.

Il governo provvisorio avea l'incarico di firmare la pace collo straniero, e la pace venne firmata. I suoi poteri sono limitati alle esigenze imperiose del momento. La Francia non può vivere senza una costituzione sotto un governo di ambizioni ed interessi personali, non può rimanere in faccia al nemico vincitore senza una costituzione e senza un governo responsabile.

La terribile prospettiva di una nuova guerra civile deve spaventare tutti gli onesti francesi, e la Nazione deve da se stessa porsi in uno stato di tranquillità e di legalità che la salvi dai pericoli dell'avvenire, e possa alleviarle le sventure del presente.

La Francia deve prima di tutto reagire contro il letargo che la tiene ancora prostrata in faccia alla minoranza dei partiti ed in faccia al vincitore che desidera rivederla in piedi onde poter stringerle la destra dopo il fatale duello di pochi mesi.

L'idea od il dogma dell'invincibilità non è più scritto sulla bandiera di nessun popolo, come la coscienza dell'infallibilità non riposa certo in nessun cuore; ma in ogni popolo unito alla patria ed al suo onore, in ogni popolo sta la forza, la coscienza di poter risorgere dalle sventure. La Francia deve detarsi ed interrogare la sua coscienza nazionale. Tutti gli uomini che possono influire col proprio genio ed opinione hanno un solo dovere, quello di richiamare il popolo francese alla sua coscienza ed esistenza reale ed attiva. Tutti gli onesti francesi devono unirsi intorno ad un solo vessillo, al vessillo dell'onore: tutti devono gridare alla propria patria: *il destati e Pallarme*. La Francia non deve che pensare al proprio onore: deve evitare un solo pericolo, quello della guerra civile.

La guerra civile, se la Nazione non si eleva maestosamente, sarà una nuova, enorme, inevitabile sciagura.

Una Costituente sorta dalla diretta volontà del popolo, da un vero plebiscito, onestamente interpellato dalla massa del popolo francese, potranno salvare la Francia e ridarle la pace, la sicurezza dell'avvenire.

Un'usurpazione arditamente d'un uomo forte ed onesto, sarebbe più legale ed almeno più utile che non stato provvisorio senza stato e senza responsabilità. Un sol uomo onesto e forte della propria onestà, potrebbe far risorgere la Nazione, potrebbe ridarla alla propria coscienza, potrebbe darle la forza di rimediare alle sventure, potrebbe vincere da solo il pericolo di una nuova guerra fraterna.

Quest'uomo d'acciaio e non avente che una passione quella dell'onore della Francia, quest'uomo forte e tiranno per il bene della patria, forse non esiste! Se egli esistesse, la Francia sarebbe già risorta con una costituzione, e non penserebbe che a riparare ai suoi danni. Se quest'uomo esistesse, l'impero della nazione sarebbe ristabilito: i partiti vivrebbero amnistiati dalla nazione, e tutti potrebbero concorrere al bene della grande patria, tutti potrebbero lavorare sotto la protezione di una costituzione ed all'ombra del nuovo vessillo della giovane Francia.

Quest'uomo il protettore della giovane Francia dovrebbe parlare così:

« I mesi scorrono, i milioni sgorgano ai piedi del vincitore; l'avvenire dei vostri figli diviene più tris e ad ogni giorno che passa senza utile lavoro. La vostra Nazione non dovete lasciarla nella desolante sua letargia: voi dovete ridarle la sua vivacità; dovete ridestare la coscienza della sua grandezza, l'orgoglio e la sua grande attività intellettuale ed industriale. L'orgoglio nazionale dev'essere l'orgoglio del proprio onore, l'orgoglio della sventura e del coraggio, l'orgoglio della propria responsabilità! l'orgoglio di risorgere grandi ed attivi per recuperare col proprio lavoro il tempo perduto.

Le Nazioni sono indipendenti, ma non sono veramente libere se non hanno una costituzione che garantisca il loro presente. Le Nazioni sono indipendenti, ed in faccia alla loro indipendenza e nazionalità il vincitore abdica al diritto di conquista. Ma quantunque una Nazione abbia assicurata l'indipendenza non può garantirsi la pace dell'avvenire se non studia la propria responsabilità del presente.

L'indipendenza, l'unità, la libertà sono principii già garantiti dall'incivilimento dell'Europa e dei governi: sono principii fuori di questione: ma da essi deriva grande questione della responsabilità nazionale.

La Nazione è sovrana perchè è responsabile. Sovranità non è che responsabilità riconosciuta ed avente la forza per conservarsi - l'idea madre della sovranità, non è il potere ma la responsabilità dalla quale derivano i poteri sovrani. Un governo irresponsabile non è un sovrano, ma servo delle circostanze.

Le Nazioni eguali per diritto in faccia a Dio, eguali tra loro stesse, non eguali per fortune ed eventi, hanno tutto il carattere morale e sociale della responsabilità in faccia a se stesse, in faccia alle altre Nazioni, in faccia alle generazioni future, ed in faccia alla storia, la grande giurata dell'umanità.

Una Nazione non è responsabile delle proprie sventure, ma è responsabile se non sa evitarle in tempo, o non vuole riparare tosto alle loro conseguenze.

La generazione attrice del presente entro due lustri sarà polve: ha poco tempo per iniziare seriamente l'opera riparatrice. Non deve scavarsi la tomba da se stessa; ma deve sapersi meritare la pace della tomba. Tutti dobbiamo morire ma i nostri figli devono vivere ed essere gli eredi di ciò che loro lasceremo. Dobbiamo agire tosto in modo da non costringerli a ripudiare l'eredità paterna, la nostra storia ed il nostro onore. Dobbiamo guardare nell'avvenire per divenir saggi nel presente: noi ci facciamo la nostra storia: i nostri figli la scriveranno sinceramente. Opriamo in modo che essi possano piangere sulle nostre sventure, ma onorare la nostra memoria per la nostra virtù.

Noi, vecchia generazione delusa ed

affralita dalle grandi passioni, abbiamo due lustri per provvedere alla generazione che è già entrata nella grande scena della vita.

Questa nuova generazione deve aiutarci nell'opera di riparazione prima dell'ora: perchè la nostra imprudenza e le nostre passioni la fecero crescere e pensare virilmente e prima del tempo stabilito dalla natura. Essa, la nuova generazione, soffre con noi: deve lavorare con noi: deve soccorrere alla nostra vecchiezza. All'aspetto del suo vigore giovanile, allo splendore della sua speranza, alle vibrazioni dei suoi milioni di cuori pieni di vita e di amore per la patria, al senso di compiacenza che ispira a noi vecchi e delusi questa giovane umanità che freme intorno a noi, destiamoci dal delirio delle nostre passioni, viviamo con essa: fingiamo, lavorando con essa, una gioventù che non ritornerà: prestiamole tutti i tesori della nostra amara esperienza! Che la nuova Francia veda nel nostro sguardo abbattuto un raggio di speranza, un raggio sereno!

La nuova generazione ci per'onerà se anche non abbiamo il coraggio di chiederle perdono: assisterà ai deboli servigi che le potremo rendere, e se la nostra stanca mano non potrà reggere alle fatiche di riparazione, noi potremo porla su questa giovani fronti che ora stanno pensosamente accigliate per nostra colpa.

Domiamo il nostro orgoglio perchè agli sventurati non deve rimanere che l'orgoglio del lavoro. Noi siamo vecchi, ma stanno in faccia noi mille eserciti novelli, stanno i nostri figli i quali devono ereditare da noi l'esperienza delle passioni ma non le passioni, le intenzioni dei partiti onesti, ma non le loro follie. Noi potremo diminuire l'eredità delle sventure aumentando il patrimonio con buoni esempi di virtù di coraggio e di lavoro. Al lavoro al lavoro vecchi operai della grande patria: al lavoro coi nostri figli! Abbasso i partiti, abbasso le armi della guerra fraterna: morte all'orgoglio passivo!

I giovani ci attendono: la giovane Francia rallegra il suo gemito di dolore, essa si desta: essa guarda i suoi giovani figli e sorride: guarda noi i suoi figli senili e sospira. Ma pure ci sorride: ma pure ci sorride con uno sguardo di speranza e di perdono! Essa si eleva la nostra patria: essa si è destata dal letargo del martirio: essa l'augusta nostra patria ci chiama al nuovo lavoro. Una corrente di vita novella, un mare di nuovi sentimenti, una luce d'intelligenza sublime, un fremito di vergini forze, rianimano la Francia. L'era delle rivoluzioni passive deve essere chiusa. Un orrendo argine di scheletri e cadaveri ci ricorda le nostre guerre civili: argine che ch'uso il varco alle rivoluzioni della nostra patria. Essa, la nostra patria, ci comanda la pace, ci comanda la con-

cordia: essa colla maschia voce della nuova generazione ci richiama all'ordine ed al lavoro: ci chiama ad adempiere alle nostre promesse.

(Continua.)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 agosto.

Le associazioni appartenenti al partito così detto democratico, che a sentire alcuni dei più esagerati non è altro che una affiliazione della Società Internazionale universale, si vanno agitando per tenere adunanze e congressi, nei quali la Internazionale sarà rappresentata, ma non sarà certamente nè confessata nè organizzata in modo aperto. È il solito di tutte le associazioni che si trovano in una impercettibile minoranza, pochi agitatori vi si cacciano dentro pretendendo di darvi il proprio colore e la maggioranza li lascia fare senza sapere di che cosa si tratti.

Uno di questi Congressi che si vorrebbero far passare come una affiliazione della Internazionale è quello degli studenti delle università italiane, che si radunerà presto a Firenze. La società degli studenti romani, esistente più di nome che di fatto, è stata invitata a mandarvi i suoi rappresentanti, ma finora non l'ha fatto e non lo farà almeno in modo da dare importanza alla nomina ad onta che qualche giornale l'accusi già di apatia. Gli studenti romani sono troppo divisi per poter tenere adunanze: il tentativo che si fece di costituire società nelle diverse facoltà è fallito, e quella, ad esempio, dei giovani studenti di medicina è già morta.

Un'altra associazione che si cerca con ogni sforzo di tener viva, è quella dei Reduci delle patrie battaglie, ma anch'essa va languendo e finirà d'immolazione.

La Capitale pubblica oggi una fiba, che non ha invidia di quella messa in giro ultimamente dalla Riforma sua consorella, sulla retrocessione del palazzo Quirinale. Secondo il giornale romano il viaggio del principe Umberto in Spagna avrebbe iscopo di stabilire accordi per una lega franco-italo-ispana, in conseguenza della quale, il principe Tommaso di Savoia, figlio del defunto duca di Genova salirebbe al trono di Francia sotto la reggenza di Thiers. Sebbene notizie siffatte destino l'incredulità al solo leggerle, credo non inutile dirvi che nulla affatto di vero c'è in questo racconto della Capitale, nella quale la parte più ridicola è quella che riguarda l'assoluta ignoranza in cui sarebbe il ministero di questo progetto.

CIFRE ELOQUENTI

Crediamo non fare opera del tutto vana nè priva d'interesse, spigolando nell'Annuario del Ministero delle Fi-

nanze del Regno d'Italia per il 1871 le cifre e le notizie che seguono:

Nella prima, seconda e terza parte dell'Annuario, oltre ai decreti, ai documenti ed agli ordini del giorno in materia di finanza, viene esposta particolarmente la costituzione personale del ministero delle finanze, della Corte dei conti, delle intendenze di finanza ecc., non che l'esposizione finanziaria fatta nel corso decorso, la situazione delle tesorerie a quell'epoca, ed i bilanci di provvisione per l'anno corrente.

Dai prospetti che eccedano le parti quarta e quinta risulta che per l'anno 1870 lo Stato ha percepito 612 milioni fra tasse dirette e indirette.

Il macinato vi ha contribuito per lire 26,965,598; la tassa sui tabacchi e sul sale per lire 225,000,000; la tassa sugli affari per 103,000,000 di lire, ed infine per 127,000,000 l'imposta dei fondi rustici oltre i 46 milioni per tassa di costruzione, e 67 milioni di lire per tassa di ricchezza mobile.

Per tassa del macinato la provincia d'Ancona ha pagato in media lire 2, 26 per abitante, ed è la provincia che si è fatta distinguere sopra le altre. Meno di tanto ha pagato la provincia di Teramo, cioè in ragione di 0.33 per abitante.

Il massimo consumo dei sali e tabacchi si è effettuato nella provincia di Livorno, cioè in ragione di lire 23, 38 per abitante.

Il consumo minore lo dà la provincia di Girgenti che ha pagato in ragione di lire 1, 44 per abitante.

Firenze occupa il primo posto nella tassa degli affari (in ragione di lire 12, 40 per abitante).

L'ultima è la provincia di Belluno, 1, 34 per abitante.

Per la tassa di ricchezza mobile Firenze ha pagato in ragione di lire 12, 66 per abitante; Cosenza occupa l'ultimo posto con lire 0, 57 per abitante.

Nell'imposta sui fondi rustici il primo posto l'occupa Cremona, 17, 90 per abitante, l'ultimo posto spetta a Livorno con 0, 90 per abitante.

La media dell'imposte dirette, prese complessivamente, dà il primo posto a Firenze, cioè lire 51, 94 per abitante, e l'ultimo posto spetta a Belluno che dà 10 lire pure in ragione di ogni abitante.

Da altri prospetti che fanno seguito al detto Annuario riguardanti la pubblica istruzione e la statistica dei delitti, apprendiamo che la provincia di Torino tiene il primo posto nella pubblica istruzione, presentando su 100 matrimoni soli 13, 91 atti non sottoscritti dagli sposi. In ultimo posto sta Siracusa che su 100 contratti di tal genere ne presenta 85, 81 non sottoscritti dagli sposi.

Nella statistica dei delitti in genere, il primo posto l'occupa la provincia di Avellino che su 1000 abiti. presenta 2, 92 delitti, e l'ultimo posto Parma con una media di 0, 24 per ogni abitante; nella statistica dei delitti contro la proprietà, finalmente, la media più alta è per la provincia di Livorno 5, 42 per 1000, e la più bassa quella della provincia di Como, ove si hanno 0, 53 furti per ogni 1000 abitanti. (Dalla Gazz. Toscana)

LA BAJA D'ASSAB

Abbiamo a suo tempo annunziata la missione stata affidata al generale Vecchi di stipulare col vicere d'Egitto appositi accordi pel nostro quieto e pacifico possesso della baia d'Assab. Ora troviamo in proposito nel *Fanfulla* i seguenti particolari:

L'invio italiano, partito com'è noto sulla *Vittor Pisani*, fu ricevuto dal vicere d'Egitto coi migliori sensi di benevolenza e di amicizia, cosicchè furono presto stabiliti gli accordi pel sicuro possesso della baia all'Italia. Il gen. Vecchi, ultimato felicemente le trattative col vicere, proseguì il viaggio ed andò a visitare Assab, per poterne per riferire con conoscenza alla Commissione, di cui egli fa parte, incaricata di scegliere il luogo per l'impianto di una colonia penitenziaria.

Sappiamo intanto che l'impressione prodotta nell'egregio generale dalla visita di quella famosa baia non fu punto favorevole: contrariamente a quanto risultava dalle informazioni date dal Governo alla Commissione, in Assab non sarebbe possibile impiantare la desiderata colonia, nè si potrebbe farne luogo di ritrovo e rifarmiento pel nostro commercio marittimo, opponendovisi, fra tante altre cose, ragioni d'idrografia, insalubrità di clima, mancanza d'acqua, sterilità del suolo, pochissima sicurezza per parte delle tribù antiche.

Ora si aspetta il ritorno del generale Vecchi per prendere una determinazione definitiva a riguardo della baia di Assab, che è molto probabile si risolva, dopo aver tanto fatto parlare di sé, in un buco fatto nell'acqua?

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 31. — Leggesi nella *Concordia*: Una società romana composta di possidenti e negozianti, della quale fa parte l'egregio prof. Jacobini, ha spedito in questi giorni all'America settentrionale due grossi carichi di vino dei nostri castelli, dando così uno sbocco a questo importante articolo del commercio romano.

Ieri mattina, fuori di Porta Cavalleggieri, sviluppavasi un incendio in un fenile, producendo il danno di circa L. 6,000. Così pure era appiccato il fuoco da persone finora sconosciute alla stepe che cinge la vigna della signora contessa Stuart a Monte-Mario, ma, per buona ventura, non giungeva a dilatarsi, e ben presto era spento. (Opinione)

1. — Leggesi nella *Libertà*: Siamo informati che l'onorevole ministro della guerra ha accettato in massima la proposta della Commissione generale di difesa dello Stato per le fortificazioni della Penisola.

L'onorevole ministro, secondochè assicurasi, presenterà il relativo progetto di legge appena convocato il Parlamento. Per Roma e Civitavecchia la Commissione crede necessaria una spesa di 45 milioni. Per munire i passi delle Alpi, 25 milioni. Per il resto della Penisola, tutto compreso, altri 80 milioni circa. Le fortificazioni di Roma e Civitavecchia dovrebbero essere ultimate in 18 mesi.

FIRENZE, 1. — Leggesi nella *Nazione*: Ci si assicura che dietro istanza di alcuno fra i condannati per simulazione di delitto nell'affare Lobbis, Martinati ed altri, verrà probabilmente aggiornato il dibattimento che doveva aver luogo in grado d'appello avanti la Corte di Firenze il 4 settembre.

Crediamo sapere che l'istanza suddetta sia unicamente motivata sulla mancanza di tempo per lo studio del processo.

MILANO 1. — Ci annunziano che ad inaugurare l'Esposizione si recherà appositamente a Milano il principe Eugenio di Savoia Carignano, accompagnato dai ministri di agricoltura, industria e commercio, e dell'istruzione pubblica, onorevoli Castagnola e Correnti. Sembra poi molto probabile che v'interverrà altresì il ministro degli esteri comm. Emilio Visconti-Venosta.

Il re verrà a Milano per visitare la mostra nella seconda metà di settembre. Per quest'epoca, assicurasi, si troveranno a Milano il principe Umberto, la principessa Margherita, e, a quanto si crede anche l'imperatore e l'imperatrice del Brasile.

MESSINA, 26. Leggiamo nella *Gazzetta di Messina*: E nuovamente la città è minacciata da carestia di farine, a causa della chiusura dei mulini che gli esercenti non vogliono assolutamente sommettere al contatore meccanico!

TRIESTE, 31. — Sull'incendio accennato dal telegrafo l'*Osservatore Triestino* scrive:

Questa mattina scoppiò un vasto incendio nel deposito di petrolio della ditta Dutilh e comp. a S. Giovanni, per inavvertenza, a quanto si dice, di un facchino, che riportò gravi lezioni.

Ad isolare l'incendio vennero scavati dei canali, pel quali si fece colare il petrolio.

Sul luogo del disastro comparvero il cons. sulico cav. de Jenai, il podestà dott. Angeli e il vice-presidente dottore Pitteri.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 28. — Il sindaco di Puteaux, condannato ai lavori forzati a vita per la sua connivenza coi comunisti, sarà mandato alla Nuova Caledonia.

Nella seduta del 28 dell'Assemblea nazionale di Versailles fu data lettura di una lettera del sig. Gambetta il quale opta pel dipartimento della Senna.

A Nancy la voce della probabile dimissione di Thiers aveva prodotto una grande emozione ed un certo risentimento verso la destra dell'Assemblea.

Il *Constitutionnel* garantisce che il conte di Parigi pronunziò le seguenti parole: «In presenza dei mali e delle «divisioni della Francia, ricominciare il «1830 sarebbe ai miei occhi un delitto.»

Scrivono all'*Opinione*:

Il generale Borbone, capo di stato maggiore di Garibaldi durante la recente guerra franco prussiana, sebbene già abbia fatto le sue disposizioni alla Commissione d'inchiesta, venne invitato a presentarsi oggi per ulteriori chiarimenti; ma si dice che egli ha l'intenzione di pubblicare un opuscolo sui fatti dell'esercito dei Vesigi.

30. — I prussiani cominciano ad evacuare i forti dei dintorni di Parigi.

I 1500 milioni pagabili dalla Francia alla Prussia saranno completati nella settimana.

SPAGNA, 26. — L'*Imparcial* di Madrid scrive che il brigadiere carlista Rapa passò per Città-Reale diretto ad Almagro, ed aggiunge che il medesimo nella sua breve fermata, prima di proseguire il suo viaggio, compari ordinai quasi pubblicamente a certi individui che sembrano incaricati di dirigere il movimento che si prepara.

AUSTRIA - UNGHERIA, 29. — La *Wiener Abendpost*, nella sua rassegna quotidiana manifesta in modo diffuso e motivato la speranza che il partito tedesco-austriaco invierà alle Assemblee parlamentari degli uomini, che le frasi altitonanti de' manifesti elettorali non varranno a distogliere dal partecipare all'accordo dei popoli, ed i quali non respingeranno ruvidamente il componimento, massime quando avranno conosciuto che il medesimo non altera l'unità dell'Impero, nè le libertà civili, e non crea pure maggiori aggravi finanziari. L'*Abendpost* esorta alla conciliazione e all'accordo.

INGHILTERRA, 28. — Leggiamo nel *Daily News* che la salute della regina d'Inghilterra va sempre migliorando, essendosi dileguati i pericoli di una ricaduta. Sembra stabilito che nel prossimo autunno essa farà il progettato viaggio ad Inverary.

La *Pall Mall Gazette* annunzia che gli scioperi si propagano anche nella Scozia; a Renfren quasi tutti gli operai hanno abbandonato le loro fabbriche domandando aumento di salario e diminuzione delle ore di lavoro.

ATTI UFFICIALI

20 agosto

Legge relativa alle condizioni imposte agli uffiziali dell'esercito e impiegati assimilati per legge a grado militare, siano essi in servizio effettivo, attivo o sedentario, o siano in stato di disponibilità o di aspettativa, quando vogliono contrarre matrimonio.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario, e nel personale dell'arma d'artiglieria.

21 detto

R. Decreto che modifica alcuni articoli dello statuto della Società anonima italiana per l'acquisto e vendita di beni immobili.

R. Decreto che approva con alcune modificazioni gli statuti della Banca di Torino.

Disposizioni nell'ufficialità dell'esercito e del personale insegnante.

Cronaca Cittadina

E NOTIZIE VARIE

CONSIGLIO COMUNALE

Riproduciamo quegli articoli dei due regolamenti discussi nell'ultima seduta, e che più interessano il pubblico, riservandoci di ritornare sull'argomento:

Progetto di Regolamento per l'applicazione della tassa sulle vetture e sui domestici nel Comune di Padova.

Art. 3. La tassa sulle vetture è annua e viene applicata come segue:

Cat. I. Per ogni vettura fregiata con stemmi o emblemi gentilizi . . . L. 60.

Cat. II. Per ogni vettura a quattro ruote con più di tre posti compreso il conducente, o per ogni vettura a quattro ruote e a due cavalli, » 30.

Cat. III. Per ogni vettura a quattro ruote e ad un solo cavallo con meno di tre posti disponibili, escluso il conducente . . . » 15.

Cat. IV. Per ogni vettura a due ruote . . . » 10.

Art. 4. Sono esenti da tassa:

a) le vetture pubbliche;

b) i veicoli in servizio sui binari della ferrovia, e quelli in servizio dello Stato.

c) i veicoli d'ogni specie destinati esclusivamente al trasporto delle merci. Sono considerati come vetture pubbliche i veicoli a ruote di qualsiasi forma o dimensione, coi quali, mediante mercede, si trasportano persone anche promiscuamente con merci.

Art. 6. Chiunque tiene domestici per servizio proprio e della famiglia sarà soggetto per ogni domestico, se uomo, alla tassa di annue . . . L. 9.

se donna . . . » 3.

Per domestico s'intende ogni individuo, che mediante mercede attenda al servizio di una persona o famiglia, riceva o no dalla medesima l'alloggio ed il vitto.

Art. 7. Non si comprendono nel novero dei domestici:

1. I commessi, fattorini, operai, giornalieri e salariati, che prestano i loro servizi per lavori agricoli, industriali e commerciali.

2. I soldati di confidenza.

3. I vetturali, sorveglianti e mozzi delle vetture pubbliche.

4. I famigli al servizio delle Amministrazioni dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, e degli Istituti di educazione, d'istruzione o beneficenza.

5. Coloro, che nella giornata prestano servizio a più persone non conviventi nello stesso alloggio.

Progetto di Regolamento per l'applicazione della tassa sugli esercizi e sulle rivendite nel Comune di Padova.

Art. 1. Gli esercenti di qualsiasi professione, arte, commercio od industria, ed i rivenditori di qualunque merce sono soggetti ad una tassa, giusta le disposizioni portate dalla Legge 11 agosto 1870 n. 5782, Alleg. O, e dal Regolamento governativo approvato col R. Decreto 24 dicembre dello stesso anno, n. 6137.

Art. 2. Non vanno soggetti alla tassa:

1. L'impiego o l'opera retribuiti con stipendio o con salario presso amministrazioni pubbliche o presso privati.

2. La rivendita di generi riservati al monopolio dello Stato. Sarà però dovuta la tassa per la rivendita di altri generi, che fosse fatta nello stesso locale.

3. Gli esercenti di una professione, arte, commercio od industria qualsiasi, ed i rivenditori di qualunque merce, che guadagnano fino alle L. 3 al giorno.

Art. 3. La tassa è annua, e viene ripartita nelle categorie seguenti:

Categoria I, annue It.	L. 30.
» II.	» 25.
» III.	» 20.
» IV.	» 15.
» V.	» 10.
» VI.	» 6.
» VII.	» 4.
» VIII.	» 2.

Il criterio direttivo per l'applicazione delle categorie sarà desunto:

a) dalla qualità e natura dell'esercizio,

b) dalla num. e dalla pigione dei locali,

c) dal personale d'esercizio,

d) dal reddito della ricchezza mobile attribuito all'esercizio od alla rivendita.

Presidio militare. — La partenza dei reggimenti del presidio per le grandi manovre avrà luogo: pel 27° il 4 settembre ore 10.50 pomerid; pel 28° il 5 ore 2.19 ant.

Durante l'assenza di essi verrà in Padova un battaglione del 66, ora di stanza in Venezia: esso giungerà alle 7.30 ant. del 4 settembre. A calmare l'apprensione prodotta in qualcuno da questa partenza relativamente ad una possibile diminuzione nel presidio di questa città, possiamo assicurare che essa non ha fondamento di sorta. La brigata Pavia rionterà in Padova dopo le grandi manovre.

Il presidio di Padova ben lungi dall'esser diminuito sarebbe già stato aumentato se non vi avesse fatto ostacolo la scarsità di caserme che disgraziatamente si verifica in questa città.

Il Municipio di Padova, sia detto a sua lode, si adoperò sinora per rimediare a questa deficienza, e l'amministrazione militare potrà mediante il suo concorso dar mano a bene avviare lavori di migliorie ed ampliamenti. L'ospedale dei Gasutti da poco più di 300 letti di capacità fu portato a 600, riducendo l'attigua chiesa di S. Giovanni di Verdara a vaste sale. Questo lavoro è presso al suo compimento.

La caserma di Santa Giustina, marcò l'ampliamento e l'elevazione di un piano del braccio di detto quartiere prospiciente sulla Piazza Vittorio Emanuele, potrà ad opera finita contenere due battaglioni oltre al reggimento intero che già vi tiene stanza. Cella somma poi che il Ministro è disposto a spendervi si comprerà il quartiere in modo che una intera brigata di fanteria vi potrà stare comodamente.

Se si considera l'utile certo che ridonda ad una città, e soprattutto al piccolo commercio dalla presenza di una forte guarnigione, non possiamo a meno di far plauso al Municipio per il già fatto, e d'invitarlo a proseguire sulla stessa via, prendendo ad esempio le città del Piemonte di ben minore importanza, come ad esempio Novara, Vigevano ecc., i cui Municipi perenni di quanto abbiamo detto, fecero degli ingenti sacrifici per costruire quartieri, ne furono remunerati, ed impiegarono perciò il loro danaro ad un interesse considerabile, avendo ostentamente forti guarnigioni, mentre altre città ben più importanti sono ridotte a semplici distaccamenti, quando possono averne.

È inutile lusingarsi: ormai è indiscutibile che il sistema delle guarnigioni per forti frazioni è il solo che dia buoni risultati, come quello che facilita le istruzioni, distogliendo il minor numero di uomini dalle medesime. Il governo muovendo da questo principio non può fare a meno che dipartirsi dalle antiche abitudini, del frazionamento cioè dell'esercito in innumerevoli distaccamenti, addottando invece quello del concentramento per grandi unità. Ora in tempo di pace le ragioni strategiche divenendo secondarie, ne viene in prima linea la ragione economica, e di convenienza. Si scoglierà il sito dove queste grandi frazioni potranno essere alloggiate più convenientemente ed a questo si darà la preferenza. Siccome poi in tutte le cose la precedenza è questione vitale, coloro che avranno provveduto per i primi, ne avranno i vantaggi, gli altri si accorgeranno troppo tardi della verità del principio che chi non semina non raccoglie. Avviso a chi tocca.

Collegio Convitto d'Assisi. — IV. lista di oblezioni.

Salvan Giuseppe direttore della scuola maschile privata in via Soccorso	L. 10.—
Della Giusta cav. Francesco	» 5.—
Lorigiola Antonio di G. B.	» 5.—
Benvenuti Gabriele ingegnere	» 5.—
Cavazzini Giuseppe studente della classe 2. liceale	» 5.—
Alunni della classe 2. liceale	» 2.—
Alunni della 1. e 2. classe della R. scuola tecnica e 1. e 2. dell'Istituto professionale	» 15.50
Alcuni giovan. del Coll. Salvan	» 51.—

Somma L. 98.50
Ammontare del'le prec. obbl. » 411.26

Importo totale L. 509.76

Viaggiatori. — Ieri col treno delle ore 4.38 pm. proveniente da Verona, e precisamente a quanto assicurarsi, da Recoaro, arrivò in questa stazione ferroviaria S. E. il generale Cladini, e si trattò al caffè della stazione medesima fino alla partenza del successivo treno per Bologna.

Concerto. — La stagione poco favorevole agli spettacoli ed ai concerti ha influito anche su quello dato ieri a sera dal prof. sig. Swisher, poichè il concorso fu scarso attesa l'assenza di una gran parte delle persone e famiglie più abituate ad approfittare della musica.

Il successo per altro non è mancato, quantunque il programma sia rimasto incompleto per l'indisposizione della signora Massini che non cantò.

Il sig. Swisher non ha smentito la sua fama di bravo concertista, e sentiamo con piacere che nel prossimo novembre sarà qui di ritorno per dare un altro trattamento.

La giovinetta sig. Dalla Santa strappò vivissimi applausi col violino, e permette di fare sul conto suo i più lieti pronostici.

Ci congratuliamo con lei e con chi l'ha instruita.

Anche gli altri furono applauditi, e in complesso la serata fu soddisfacente.

Società del facchini. — Diamo volentieri luogo al seguente avviso:

Sopra questo sodalizio e sull'interesse che esso presenta per le nostre classi lavoratrici noi ci siamo occupati due anni or sono fin da quando gli attuali promotori gettarono le prime basi di questa istituzione; era che la certezza del risultato è ad essi assicurata non possiamo a meno di rivolgere calda preghiera ai padroni di negozio perchè vogliano iscrivervi quali soci onorari, e indurre a parteciparvi quali soci effettivi i loro dipendenti.

Domenica 3 settembre nel locale della scuola comunale in Via Eremitani alle ore 12 meridiane verrà tenuta la prima riunione per trattare sul seguente:

- Ordine del Giorno
1. Approvazione dello Statuto.
2. Nomina delle cariche sociali.
Si invitano ad intervenire tutti coloro che intendono di aderirvi sia come soci onorari che effettivi.

Padova, 2 settembre 1871. IL COMITATO PROMOTORE.

Notizie militari. — Sappiamo che lunedì p. v. (4) il comandante interinale di questa divisione militare passerà l'ispezione e rivista dei soldati di 2. osteo ria, classe 1849, del distretto di Padova.

Tentato suicidio. — Un vecchio d'anni 73 di professione mediatore, nel pomeriggio di ieri gittavasi nel canale interno della città in riviera s. Giorgio, con animo di suicidarsi. Sembra che fosse spinto alla disperata risoluzione, dallo stato miserabile in cui versava. Certo Dalmaso Antonio, carrettiere di Terranegra, coll' aiuto di certo Fagin Giovanni facchino di piazza, riusciva a trarlo a salvamento. L'azione del Dalmaso e di chi lo aiutava va molto lodata.

Decesso. — Mentre per iniziativa dei colleghi d'arte di Nicolò Maccari Spada, la cittadinanza era già venuta in di lui soccorso per alleviarne le ristrettezze durante la malattia, alle ore 7 di questa mattina egli esalava l'ultimo respiro.

Benchè questo annuncio non ci arrivi inatteso, ciononostante nell'animo nostro un' amarezza assai viva, che sarà condivisa da quanti apprezzarono la bontà dell'animo, di cui diede prova costante il defunto nella sua lunga ed onorata carriera d'artista.

I suoi funerali avranno luogo domattina alle ore 8 nella Chiesa del Carmine, dove l'amico e collega dello Spada sig. maestro Giovanni Battista Barbieroli, pronunzierà alcune parole sul feretro.

Pubblicazioni. — « Del Principio di Non-Intervento applicabile alle Questioni Marittime Anglo-Americane. » In quest'opuscolo, uscito dalla Tipografia Sacchetto, il dott. A. Del Bon pubblicò un Consulto in una causa di preda affittatagli

da una società d'armatori Inglesi (Forbes Campbel et C. — Studiando il caso della nave «Springbok» l'autore espone una teoria applicabile anche alle altre questioni consimili. — Non possiamo addentrarci nell'esame di una pubblicazione così opportuna, ma ci basta averne fatto cenno per coloro che si occupano del Diritto Marittimo Internazionale-moderno.

Diario dell'ufficio di pubblica sicurezza, 2 settembre. Fu dichiarato in contravvenzione un giovane che si prendeva lo strano trastullo di spegnere i fanali a gaz: sembra ch'egli sia nemico dei lumi: forse la lezione ricevuta lo farà rinsavire!

— Fu pure dichiarato in contravvenzione un negoziante per uso di pesi e misura di vecchio sistema.

Congresso generale degli agricoltori italiani in Visezza.

Da un nostro concittadino rappresentante d'un comizio agrario di Lombardia ci vennero promesse alcune corrispondenze sull'operato di questo congresso, che pubblicheremo ben volentieri per l'interesse che esse possono presentare nei nostri letteri.

Ponte sul Piave. — Scrivono da Oderzo all'Opinione che per l'attuazione del lavoro del ponte sul Piave il governo ha fatto una proposta, la quale sarà facilmente accolta così dai Comuni interessati che dal Consiglio provinciale di Treviso. Giova sperare che tale notizia si avveri, e quella parte importante della provincia di Treviso sia tolta dalla condizione deplorabile in cui la pone la mancanza del ponte sul Piave.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

3 settembre
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova
ore 11 m. 59 s. 20,3
Tempo medio di Roma ore 11 m. 1 s. 47,4
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: Ore 9 a., Ore 3 a., Ore 9 p. and rows for Barometro, Termometro, Direzione del vento, Stato del cielo, Temperature.

ULTIME NOTIZIE

Dispaccio particolare del GIORNALE DI PADOVA.

Roma, 2, ore 9:20 ant.

Ieri, 2, Gadda fu nominato per decreto reale Prefetto di Roma. De-Vincenzi e Ribotty assumeranno i portafogli dei lavori pubblici e della marina.

Troviamo nei giornali i seguenti dispacci:

Pest, 31. — È voce che il consigliere Hoffmann rechi l'invito di Andrassy per il convegno di Salzburgo.

Fulda, 31. — La conferenza dei vescovi comincerà martedì.

Vi si tratterà del conflitto col governo.

DISPACCI ELETTRICI (Agenzia Stefani)

PARIGI, 1. — Una lettera da Versailles dice che il voto di ieri dell'Assemblea fu accolto nei dipartimenti con soddisfazione generale. Thiers ricevette un telegramma di congratulazione da tutti i governi. Credesi che questo voto faciliterà il successo delle trattative con Arnim pello sgombrò. La voce delle dimissioni ministeriali è smentita. Larcy ritirò la sua. Le vacanze dell'Assemblea incominceranno probabilmente il 15 corrente.

NEW-YORK, 1. — Vi fu terremoto e tempesta nell'Isola di S. Tommaso il 21 agosto: tutte le case furono danneggiate, cento distrutte: 105 morti.

PARIGI, 2. — I repubblicani dei dipartimenti rinunziarono al progetto di festeggiare l'anniversario del 4 settembre in seguito al divieto dell'autorità.

VERSAILLES, 1. — Consiglio di guerra — I difensori terminarono i loro discorsi. Il Consiglio riunitosi domattina per deliberare: le sentenze pronunciansi probabilmente il 10 corrente.

BUKAREST, 1. — È giunta la Principessa madre. È imminente la fondazione della borsa di Bukarest.

MONACO, 2. — La Dieta è convocata pel 20 corr.

GASTEIN, 2. — Il Re di Grecia è arrivato e ripartirà stasera.

PEST, 2. — La Dieta ungherese è convocata pel 14 corr.

BELGRADO, 2. — Un decreto convoca la Scupcina pel 17 corr. a Cragojevaiz.

VERSAILLES, 1º. — Assemblea. — Leggesi un messaggio di Thiers che ringrazia l'Assemblea per avergli dato una testimonianza di alta fiducia, conferendogli la prima magistratura del paese. Dice: « Se per meritare questa fiducia basta la mia assoluta devozione al paese, oso dire di esserne degno. Ringrazio tutti i partiti dell'Assemblea di essersi riuniti in un pensiero comune per fortificare il governo. »

Soggiunge: « Pacificare il paese, liberarlo dall'occupazione straniera e renderlo ordinato e rispettato, tale sarà l'oggetto dei nostri sforzi. Se potremo raggiungere questo scopo ci presenteremo fiduciosamente al paese per restituirgli il deposito confidatoci. »

L'urgenza è respinta sulla proposta relativa alla levata dello stato d'assedio in Parigi.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Prima rappresentazione della Compagnia Chiarini — Ore 8 1/2.

BORSA DI FIRENZE

Table with 2 columns: Rend. and values for various bonds and securities.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

La Banca Mutua Popolare di Padova indirizzò ai suoi depositanti la seguente Circolare numero 1897:

Pregiatissimo Signore, Il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca Mutua Popolare nella sua seduta del 1º corrente deliberò di ridurre al 4 1/2 per 0/10 l'interesse da corrispondersi sui depositi in Viglietti di Banca sui quali attualmente corrispondeva il 5 per 0/10. Nel caso che Ella non credesse di rilasciare il suo deposito presso la Banca a queste condizioni, potrà ritirare:

- Tutte le somme inferiori alle 10,000 lire mediante i soliti preavvisi.
Tutte le somme superiori alle 10,000 lire mediante preavviso di giorni 20.
Sopra tutti i depositi il cui ritiro non fosse preavvisato prima del 15 corrente, lo interesse a datare dal 16 stesso verrà ridotto al 4 1/2 per 0/10.

Padova, li 2 settembre 1871. IL PRESIDENTE Maso Trieste IL CENSORE A. FUSARI Il Direttore G. Baseggio

AVVISO

Vendita di Uccelli americani di diverse qualità. Papagalli piccoli e grandi ed altri moltissimi uccelli di diverse specie. Contrada San Matteo dirimpetto le Carceri - Piazza Garibaldi. 3-446

LA BANCA D'EMISSIONE B. TESTA E C.

nelle sue sedi di FIRENZE, via Martelli, N. 4 ROMA, via Ara coeli N. 51 riceve le sottoscrizioni al nuovo PRESTITO ad interessi e Premi in oro della Città di NAPOLI, e così pure presso tutti i suoi Signori Corrispondenti ed Agenti in tutta Italia.

La sottoscrizione pubblica sarà aperta dal 4 al 6 settembre. La chiusura potrà aver luogo anche il primo giorno, come è annunciato dal Programma della Società Generale di Credito Provinciale e Comunale. 1-442

Società Generale 3 437 DI CREDITO PROVINC. E COMUNALE

Prestito 1871 della Città di Napoli

con interessi e premi in oro Autorizzato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 28 Marzo 1871. (Approvato dalla Deputazione Provinciale il dì 3 Aprile 1871) È sanzionato con Decreto Reale del 28 Maggio 1871

Il Municipio di Napoli per compiere le importanti opere di pubblica utilità che stanno eseguendosi in quella prima città d'Italia, ha contratto colla Società Generale di Credito Provinciale e Comunale un PRESTITO garantito da tutti gli introiti diretti e indiretti e da tutti i beni di sua proprietà, per il quale ha creato

N. 87,900 Obbligazioni da L. 250 in Oro portanti interessi e premi, ed esenti da qualsiasi imposta presente o futura INTERESSI. — Le obbligazioni fruttano il 4 0/10 all'anno sul Capitale nominale, ossia L. 10 in Oro per obbligazione, pagabile semestralmente il 1. febbraio e il 1. agosto di ogni anno.

PREMI. — Le obbligazioni concorrono a 109 Estrazioni con Premi di L. 100,000 50,000 - 40,000 - 30,000 - 25,000 ecc. in Oro, per la somma di complessive L. 5,894,000 in Oro secondo la distribuzione indicata nel programma.

RIMBORSO. — Tutte le obbligazioni non premiate sono rimborsate alla pari nel termine di 42 1/2 anni principiando detto rimborso ad effettuarsi il 1. febbraio 1872 per finire il 1. febbraio 1914. Tanto il pagamento degli Interessi e Premi, come il Rimborso delle Obbligazioni estratte avranno luogo in Oro, a scelta del portatore in Napoli e nelle altre primarie città d'Italia, ed all'estero a Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Anversa e Ginevra.

A tenore dell'Art. 17 del Contratto fra il Municipio e la Società Generale di Credito Provinciale e Comunale rimane per patto espresso a carico del Municipio il pagamento dell'imposta di ricchezza mobile, e di qualunque altra tassa già esistente, o che potesse imporsi a peso delle obbligazioni, ancorche in futuro e per via di ritenuta che il Municipio fosse per legge autorizzato a fare sui pagamenti dovuti in dipendenza delle medesime; per modo che i possessori di esse in ogni tempo avranno a rappresentare indennizzato per qualunque causa lo ammontare, ed a goderne del pari indennizzato il prodotto.

GARANZIA

L'annualità di L. 1,200,000 Oro, occorrente per il pagamento degli interessi e premi, e per il rimborso delle obbligazioni estratte, è formalmente e legalmente garantita dal Municipio di Napoli con tutti gli introiti comunali diretti o indiretti, e con i Beni di sua proprietà.

Condizioni della Sottoscrizione Pubblica

- Il prezzo di ogni Obbligazione di Lire 250 Oro, godimento 1. febbraio prossimo, è fissato in L. 207,50 parimente in Oro, da versarsi nel modo seguente:
L. 17,50 Oro all'atto della sottoscrizione.
» 20 » al riparto
» 20 » al 25 Settembre
» 20 » al 25 Ottobre prossimo
» 20 » al 25 Novembre »
» 20 » al 25 Dicembre »
» 20 » al 25 Gennaio 1872
» 20 » al 25 Febbraio »
» 20 » al 25 Marzo »
» 20 » al 25 Aprile »

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette, decorrerà a carico del Sottoscrittore moroso un interesse del 6 0/10 all'anno. Passato un mese senza che egli abbia soddisfatto al suo obbligo, la Società Generale di Credito Provinciale e Comunale procederà senz'altro alla vendita del Titolo alla Borsa, a tutto rischio del sottoscrittore.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una Ricevuta da scambiarsi al reparto con un Titolo provvisorio al Portatore, sul quale saranno successivamente quietanzati i versamenti ulteriori, e che porterà un Numero valido per concorrere alle estrazioni che avranno luogo durante il periodo dei versamenti.

Compiuto il pagamento dell'ultima rata, il suddetto titolo provvisorio verrà cambiato colla corrispondente Obbligazione definitiva del Municipio di Napoli.

I versamenti suddetti potranno anticiparsi in tutto o in parte, ed in tal caso sarà abbuonato l'interesse a ragione del 5 0/10 all'anno.

Nei pagamenti fatti in carta, l'oro sarà calcolato al prezzo segnato nel giornale precedente sul Listino di Borsa della città stessa, o di quella più prossima al luogo dove si effettuerà il pagamento.

REDDITO DELLE OBBLIGAZIONI

Al prezzo di emissione di L. 207,50 oro, tenuto conto dell'interesse annuale di L. 10 oro, e del minimo loro rimborso alla pari nel corso di anni 42 1/2, queste obbligazioni costituiscono un collocamento di capitale a ragione del 5 1/2 p. 0/10 oro, libero da qualsiasi ritenuta presente e futura (che colla tassa di ricchezza mobile corrisponderebbe al 6 1/3 0/10 oro) reddito pienamente assicurato dalla garanzia indisuttibile che offrono le entrate ed i beni del Municipio: ed inoltre hanno per il possessore il vantaggio di concorrere a numerosi premi, ascendenti alla complessiva somma di L. 5,894,000.

LA SOTTOSCRIZIONE

sarà aperta nei giorni di Lunedì 4, Martedì 5 e Mercoledì 6 Settembre a Firenze presso la Società Generale di Credito Provinciale e Comunale, via Cavour, n. 9 p. terr.

- Roma » Succursale della detta Società, via Fornari n. 221 Palazzo Torlonia, 1. p., e presso i sigg. F. Wagner e Comp.
Napoli » Casa Municipale, il Banco di Napoli e presso le sue sedi e succursali - Florestano Di Lorenzo - Ferraud et fils - O. Fanelli.
Torino » Banca di Torino - U. Gaisser e C.
Milano » Sigg. Nazzoni e C. Succ. Uboldi - Vogel e C.
Genova » Sigg. L. Vust e C.
Venezia » Iacob Levi e figli - I. Henry Teixeira de Mattos Sigg. Figli di Laudadio Grego.
Livorno » Angelo Uzielli - Felice di G. N. Modena e C.
Ancona » Sigg. Beer Vivante e C.
Palermo » Ed. Deninger e C.
Trieste » La Filiale dell'I. R. privileg. Stabilimento austriaco per il Commercio ed Industria.

La sottoscrizione è aperta anche all'estero a Amsterdam, Bruxelles, Anversa, Ginevra, presso la Banca di Credito e di Depositi dei Paesi Bassi e suoi succursali.

La sottoscrizione, aperta nei tre giorni sopra accennati, verrà però chiusa il primo e secondo giorno qualora in uno dei medesimi rimanesse interamente coperto o superato il numero di 87,900 Obbligazioni. In questo ultimo caso verrà praticata una proporzionale riduzione.

Badare alle falsificazioni velenose.

8) Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia non hanno più ragione d'essere, dopo che la deliziosa Revalenta Arabica farina di salute Du Barry e C. di Londra restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicina, né purghe, né spee, le dispepsie, gastriti, gastralgia, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesicela, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue. Num. 72,000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della sig. marchesa di Bréhan ecc. — Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri, La Revalenta al Cicco-latte, dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e la carne. È sotto ogni riguardo preferibile agli altri cioccolati. In polvere: scatole per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 franchi.

DEPOSITI — Padova: Roberti, Zanetti, Pianori e Mauro, Cavazzani farm. — Pe-denone: Roviglio, farm. Vareschini e, Portogruaro: A. Malipieri farm. — Ravenna: A. Diego, G. Caffagnoli — Treviso: Ellero già Zanetti, Zanetti — Tolmezzo: Gius. Chiussi farm. — Udine: A. Filippi, Comensati — Venezia: Pomb. Stanetti, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini — Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Boggiano — Vicenza: Luigi Malolo, Bellino Valeri — Vittorio Veneto: L. Marchetti farm. — Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre — Belluno: Roncchini — Feltre: Nicolò Dall'Arè, C. Legnago: Valeri — Mantova: F. Dal, L. Berni farm. reale — Oderzo: L. Cizeto Discantini.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia 47 - 4 - 30 - 16 - 27

EDITTO

La R. Pretura di Cittadella rende pubblicamente noto che nei giorni 7 ed 11 settembre pross vent. dalle ore 10 an alle 12 pom. sopra istanza 11 corrente N. 6271 di Cantoni Angelo fu Moisè di Milano coll'avv. Rossetti curatore Pi-lotto Matteo padre, e Giovanna figlia possidenti di Santa Giustina in Colle a mezzo di apposita commissione proce-derà nel locale di sua residenza all'asta per la vendita dei sotto-notati numeri mappali alle seguenti

Condizioni

- 1. Li fondi saranno venduti in un Lotto al miglior offerente a prezzo di stima o superiore alla stima stessa.
2. Ogni aspirante meno l'esecutante dovrà depositare a cauzione dell'offerta l'ottava parte del valore di stima si ri-guardi del Lotto.
3. Il prezzo della delibera dovrà es-sere soddisfatto dal deliberatario entro giorni 10 decorribili dal giorno in cui gli verrà debitamente partecipata la pro-lazione della sentenza graduatoria.
4. Il deliberatario sarà obbligato di rifondere alla parte esecutante stessa sul prezzo della delibera, le spese giu-diziali liquidate, e le spese di procedura esecutiva, e queste ultime in seguito a giudiziale liquidazione, e nel giorno stesso della seguita delibera.
5. Il possesso di fatto dei beni suba-stati sarà conferito al deliberatario sub-ito dopo la seguita delibera, mentre il possesso di diritto, e l'effettiva aggr-avazione in proprietà si concederanno soltanto in seguito al fede e adempimen-to delle condizioni di subasta.
6. Mancando il deliberatario ad una delle apposte condizioni s'intenderà ipso facto soggetto alla perdita del deposito effettuato a garanzia dell'offerta.
7. Quanto ai documenti relativi alla cauzione dei beni subastati, potrà cia-scun aspirante prendere cognizione presso questa R. Pretura in esame degli atti della procedura esecutiva, dichiarandosi la parte esecutante proscolita in propo-sito da qualunque responsabilità.
Il presente sarà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti ed all'Albo Municipale di Tombolo, ed affisso per tre volte nel Giornale di Padova.

Enti da vendersi

In comune censuario di Tombolo di-stretto di Cittadella, provinc. di Padova N. 758 Pert. Cens. 3.87 Rendita L. 17,20 > 759 > 2,83 > 11,86 > 750 > 1,56 > 7,10 stimati it. L. 1180,-. Dalla R. Pretura Cittadella, 21 agosto 1871. Il R. Pretore ARRIGONI

EDITTO

Il R. Tribunale Prov. di Padova quale senato di Commercio rende pubblica-mente noto che sopra istanza 29 agosto corr., N. 11512 del sig. Marco Stucovitz curatore dell'eredità giacente del fu An-gelo d'Italia di qui viene avviata in con-fronto del detto fu Angelo d'Italia la procedura di amichevole componimen-to a sensi della Minist. Ord. 18 maggio 1859 e relative leggi; che fu nominato in Commissario Giud. questo signor notaio dott. Polini nel sequestro ed inventario riguardo a tutti i beni mobili ovunque esistenti e rispetto agli stabili posti nelle Province Venete e di Mantova, che qual delegato provvisorio fu nominato questo sig. salon Salon, ed a termini del § 8 della legge 17 dicembre 1862 fu nomi-nato in amministratore interinale il sig-nor Gaetano De Castello; con avverten-za che a cura del Commiss. Giudiz. predetto verrà pubblicato l'invito ai creditori ed avvertiti anche personal-mente per la pertrattazione del compo-nimento, e per l'insinuazione dei loro crediti.

Luocchè si pubblichino all'Albo, nei soliti luoghi di metodo e mediante triplice in-serzione nel Giornale di Padova.

Dal R. Tribunale Prov. Padova, 30 agosto 1871. Il cav. Presidente ZANELLA Carnio, dir.

AVVISO

In esecuzione dei Dispacci Ministeriali 26 e 27 Luglio p. p., N. 11510 e 11497, comunicati coi Decreti Appellatori 1. Agosto andante N. 14818 e 14868, per la riattivazione dei posti di Notaio in Piazzola sul Brenta e Teolo, vengono aperti i concorsi alle dotte due residenze per la insinuazione a questa Camera entro quattro settimane dalla terza inserzione del presente nel Giornale di Padova, coll'obbligo agli aspiranti di corredare la loro istanza, che potrà essere comp-ressiva, coi documenti di legge comp-resa la Tabella statistica conformata a termini della Circolare Appellatoria 4 Luglio 1865 N. 12257; avvertendo che al posto di Piazzola è inerente la cauzione di Lire 1700, e a quello di Teolo di Lire 1300.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Padova, 11 9 agosto 1871. Il Presidente SCHINELLI Il Cancelliere ZAMBONI

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Agosto 1871.

Modulo conforme il Reale Decreto 5 settembre 1869

Table with columns for date (31 luglio, 31 agosto), category (Attivo), and numerical values. Includes items like Numerario, Credito disponibile, Cambiali scontate, etc.

Table with columns for date (Padova, 1 settembre 1871), category (Passivo), and numerical values. Includes items like Capitale Sociale, Conti correnti, Creditori diversi, etc.

Padova, 1 settembre 1871. (1) in Oro L. 353070.54 in N. B. al 4 1/2 p. 0/0 > 519291.31 in N. B. al 5 p. 0/0 > 1188077.13

La Banca riceve tutti i giorni Depositi in Nota di Banca al 4 1/2 per 0/0 in valuta effettiva al 4 per 0/0 a titolo di Banco-giro al 2 per 0/0. Accordando fino a 3 mesi al 5 0/0 e accordando a 4 > 5 1/2 0/0 a 6 > 6 - 0/0 sulle provvig. in Nota di Banca al 5 1/2 p. 0/0 al 5 1/2 p. 0/0 provvigione.

Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la prov-vigione verrà raddoppiata. Il Censore A. FUSARI Il Direttore G. Baseggio Il Presidente MASO TRIESTE Il Cassiere B. Visetti

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA MILANESE FRANCESCO LATTUADA E SOCI. Riceve sottoscrizioni ai CARTONI SEME BACHI per la prossima coltivazione, e facendo gli acquisti solo dalle più di-stinte Province Giapponesi; il massimo costo è GARANTITO non maggiore di LIRE 20. SOTTOSCRIZIONI e PROGRAMMI MILANO Presso la casa Francesco Lattuada, e Soci. Via Monte Pietà, N. 10. Casa Lattuada. PADOVA Presso il sig. Orseolo Raffaele, Ufficio Diligenze e Mess. MONTAGNANA > > Quirino De Giacomi. VILLAFRANCA > > Bentivegna Francesco. CAMPOSAMPIERO > > Abetti Beniamino. 1-448

SCIROPPO LAROZE DI SCORZE DI ARANCIO AMARO 35 anni di successo attestano la sua efficacia come: TONICO ECCITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche. TONICO ANTI-NERVOSO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facil-itare la digestione. ANTI-PERIODICO, per togliere tremulti e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie. TONICO RIPARATORE, per combattere l'im-poverimento del sangue, la dispesia, l'ama-nia, la sfinitezza, l'impazienza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr. Fabrice, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C., 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornelle e Roberti.

LA STENOGRAFIA ITALIANA secondo il sistema GVBELSBERGER esposta da Leone Bolaffio Seconda edizione Prezzo italiane Lire 1,50 SUL MAGNETISMO LEZIONI DI FISICA DI FRANCESCO ROSSETTI

BEAUFRE e FAIDO di Padova Successori a STEFANO DEBRAY S. Matteo N. 1176. Apparecchiatori approvati della Società del Gas; fabbricatori di ap-parecchi per illuminazione e riscaldamento, pompe, macchine idrauliche, Watercloset, campanelle elettriche, tubi di piombo, di ottone, di ferro e di ghisa. 3-389

NON PIU' MEDICINE LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA REVALENTA ARABICA DU BARRY DI LONDRA Estratte di 72,000 guarigioni Cura n. 65,134. Prunotto (circondaria di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usavo questa meravigliosa Revalenta. non sento più alcun incomodo della vescicola, né il peso del mio stomaco. Cura n. 71,166. De vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da dissona intestinale e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non la mai poteva guarire; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intiera, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 23 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE (Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra) È l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare, il sistema acquisto, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Dopo 20 anni di continuate sofferenze di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dettate di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRACONI, sindaco. In polvere: Scatole per 12 tesse fr. 2.50; id. per 24 tesse fr. 4.50; id. per 48 tesse fr. 8. per 120 tesse fr. 17.50. In Tavolette per 12 tesse fr. 2.00; per 24 tesse fr. 4.50; per 48 tesse fr. 6.

20,000 e più Guarigioni ottenute INIEZIONE coll'acqua... BARRI DU BARRY & C., 34 Via Provvidenza 2 Via Operte TORINO DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pisaner e Mauro, Cavonati farm. - Pordenone: Sa-viglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Malipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Cattagnoli - Treviso: Ellero gli Zannini, Zanetti - Udine: Gius. Chiusi farm. - Udine: A. Filipponi, Comensati - Venezia: Pomi, Stancari, Zampironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frisoni, Cesare Boggiano - Vicenza: Luigi Majolo, Bellino Valeri - Padova-Candò: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassarre - Belluno: E. Forcellini - Biadene: Nicolò Dall'Armi - Legnano: Valeri - Mantova: V. Dalla Chiara farm. reale - Olcese: L. Gineti, L. Monardi.

PADOVA - Via S. Maria dei Servi, N. 1071 A bleu - PADOVA MASSIMO BUON PREZZO LIQUIDAZIONE VOLONTARIA Grande Deposito e Vendita PER SOLI TRE MESI LIBRI DI VECCHIE EDIZIONI Legali, Medici, Ascetici, Letterarii, Storici e di Scienze Naturali I Signori Bibliofili potranno spedire per Posta le loro domande. Padova 1871 Prem. Tip. Sacchetto